



I principi fondanti di Operæ Life sono ispirati al desiderio di **condivisione della difficoltà con le persone** al di sopra delle religioni, dell'orientamento politico e dei Paesi di appartenenza, attraverso la formazione, la tutela dei diritti civili, i principi di legalità **sia in Italia che all'estero**. Gli interventi sono finalizzati alla **solidarietà internazionale**, attraverso la promozione dell'istruzione, l'assistenza sanitaria, la realizzazione di strutture adeguate, privilegiando le modalità di intervento che favoriscono il formarsi di abilità e professionalità delle persone.

L'Associazione **interviene fattivamente a favore dell'infanzia, dei minori e delle donne** in condizioni di grave disagio sociale, economico o culturale, nella consapevolezza che in una società civile il rispetto delle persone è garanzia soprattutto per le fasce più deboli.

Operæ Life è apartitica e apolitica, è formata da soci coinvolti, a vario titolo e gratuitamente, nello sviluppo dei progetti che per la loro realizzazione hanno il **sostegno delle donazioni di privati e aziende** che condividono gli stessi obiettivi dell'Associazione.

LE RADICI

Il gruppo originario di soci Life era animato da passione civile, da competenze professionali ed **aveva come fonte di ispirazione Don Lorenzo Milani** che, con il suo motto “*I care*”, aveva dato spessore al desiderio di “esserci” dove vi era solitudine, difficoltà, sofferenza.

Il vedere un problema faceva crescere senso di responsabilità; il problema che vedevamo era anche nostro, c’era sempre qualcosa che potevamo fare. La vita ci ha presentato tante situazioni difficili, idealmente ci appartenevano tutte.

Non abbiamo mai cercato i più poveri, ma abbiamo accolto quello che ci veniva incontro.

Così si è sviluppata la nostra storia, soprattutto **dopo il 2008 quando abbiamo deciso di diventare una Onlus**.

Il libro di Annalisa Manara *Solo un braccio di mare*, pubblicato nel 1998, portò una seria riflessione nell’Associazione: ci indusse a precisare gli obiettivi e a fare le scelte operative che avrebbero connotato l’Associazione in tutta la sua vita futura.

Solo un braccio di mare fu il frutto di un confronto comune tra coloro che nel 1997 avevano partecipato al Viaggio in Albania: divenne il nostro “manifesto” ed è rimasto nella coscienza dei soci.



OperaeLife fonda la **propria origine** nella “**Life - Associazione Educativa, Sportiva, Culturale e Ricreativa**” che fu costituita nel 1992 su iniziativa dell’Istituto delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che, avvalendosi di un gruppo di laici con cui già collaboravano, diedero vita ad una associazione al fine di organizzare e gestire le numerose attività sportive, culturali e parascolastiche che si svolgevano dentro le loro scuole.

L’Istituto era, in quell’anno, fiorente e in breve lo divenne anche l’Associazione Life tanto da arrivare, nel momento del suo massimo sviluppo, a otto sedi di attività, in diverse città italiane.

Dopo qualche tempo l'Istituto cominciò a ridimensionarsi progressivamente e di conseguenza diminuirono le sedi in cui l'Associazione Life operava.

Dopo pochi anni si **dovettero apportare alcuni cambiamenti statutari** in occasione della emanazione di nuove leggi nazionali che regolavano la vita delle associazioni: quelle più significative che vennero introdotte riguardarono la democraticità degli organi di gestione ed ebbero come conseguenza quella di connotare sempre più marcatamente l'autonomia dell'Associazione dall'Istituto.

Le attività sociali producevano avanzi di amministrazione che venivano utilizzati per borse di studio, **acquisto di attrezzature sportive** per arricchire le palestre, acquisto di due pianoforti al tempo in cui l'insegnamento della musica era una parte importante dell'attività. Le erogazioni liberali a sostegno di opere benefiche divennero sempre più importanti.

Con il passar del tempo andava emergendo tra gli associati il **desiderio di un maggior impegno solidale** verso Paesi in via di sviluppo.



BUNKER SIMBOLO DEL REGIME ALBANESE, ALLA CADUTA VE NE ERANO 600.000, TUTTI PUNTATI VERSO OCCIDENTE



Nuove prospettive cominciarono ad aprirsi nel 1996 con il **primo viaggio in Albania**, dove le Figlie del S. Cuore, dopo la caduta del regime di Enver Hoxha, avevano aperto una missione a **Shengjin - Lezhe**.

Si organizzarono trasporti di materiali per le scuole statali: vennero portati soprattutto arredi ed attrezzature, materiali didattici, indumenti ed aiuti di vario genere. Colpì molto i volontari trovare situazioni di povertà inimmaginabile a una sola ora di volo dall'Italia.

Si tornò a Lezhe nel 1998, fu un vero e proprio sopralluogo per decidere quale fosse il modo più adeguato per aiutare in modo concreto la zona.

Il viaggio è stato ricordato nel libro di Annalisa Manara *Solo un braccio di mare*, pubblicato in quello stesso anno, titolo che sottolineava come tanta diversità, difficoltà materiali e solitudini ci potessero essere a soli 100 chilometri dalla costa italiana.

Si decise di impegnarsi nel settore sanitario per due ragioni fondamentali:

- a) Il sopralluogo all'Ospedale di Lezhe colpì profondamente per la sporcizia, lo squallore dell'edificio, la mancanza di presidi sanitari: i medici, anche in sala operatoria, avevano a disposizione poco più che le loro mani; l'abbandono delle persone ricoverate, ci appariva intollerabile.
- b) Tra i soci della Life vi erano ottime competenze nel settore sanitario e si era in grado quindi di intervenire con la necessaria professionalità.

Le risorse, anche economiche, di cui si disponeva erano abbastanza rilevanti e provenivano da:

- avanzi di amministrazione;
- contributo della Regione Trentino-Alto Adige;
- competenze specifiche nel settore degli impianti e delle attrezzature sanitarie.

GLI INTERVENTI

Nel 1999 in Albania ci fu il **primo intervento nell'Ospedale di Lezhe**: venne rifatta la principale sala operatoria, la rianimazione pediatrica e installato un grosso generatore di corrente, perché l'energia elettrica veniva erogata in modo saltuario con gravi pericoli per i pazienti. La fotografia qui sotto era la centrale elettrica esistente all'epoca ed evidenzia quanto

fosse precaria e pericolosa la distribuzione dell'energia.

Durante l'anno vi fu anche la **crisi Kosovara**: un gruppo di soci Life era a Lezhe e vide la fiumana di persone che da Nord si riversava in Albania che, nonostante l'estrema povertà, **non respinse nessuno e aiutò i profughi in modo esemplare**.

OSPEDALE DI LEZHE, LA VECCHIA CABINA ELETTRICA



I KOSOVARI IN FUGA DAL LORO PAESE



Poi in un secondo tempo arrivarono le organizzazioni umanitarie.

La Life pianificò l'invio di aiuti che furono portati ai campi profughi, anche a quello allestito dalla Missione Sacro Cuore a Shengjin.

Nel 2000 le iniziative si arricchiscono di relazioni nuove e con importanti novità.

La Life tornò in Albania nell'Ospedale di Lezhe dopo aver preso accordi con la Caritas svizzera che in quel periodo stava intervenendo sull'Ospedale: la Caritas avrebbe ristrutturato l'edificio e l'Associazione avrebbe provveduto ad **arredi e presidi sanitari**. Vennero poi attrezzate

dall'Associazione altre **due Sale Operatorie e il Pronto Soccorso**.

In Italia ci dedicammo alla **Casa Famiglia di Pontecorvo** in provincia di Frosinone. L'Istituto venne parzialmente ristrutturato per ricavarne due appartamenti da adibire a "Case Famiglia" per venti bambini in affido, attività cui le suore della zona si dedicarono fino al 2013. L'Associazione ne **promosse la ristrutturazione** impegnandosi anche con un importante contributo economico. La progettazione fu realizzata dal socio arch. Tiziano Caldana, che ne assunse anche la direzione dei lavori.

La nostra amica Annalisa Manara scrisse il libro *Pontecorvo, se vuoi* dedicato alla storia delle Figlie del Sacro Cuore, nella loro missione locale; in esso ampio spazio è dedicato alla tragedia di Cassino che nel 1944 coinvolse anche la loro Casa.

LA PUBBLICAZIONE
DI ANNALISA MANARA



CASA FAMIGLIA DI PONTECORVO



Nel 2001 senza soluzione di continuità, proseguirono le iniziative in Albania e precisamente nella **Maternità dell'ospedale di Lezhe**, dove, in un ambiente fatiscente e in carenza delle più elementari norme igieniche, nascevano 1.700 bambini all'anno.

Dopo aver rifatto gli **impianti**, vennero **attrezzate due sale parto**, l'**ambulatorio ginecologico** e si installarono le **attrezzature per i bambini prematuri**.

Le risorse impegnate sono state rilevanti e questo è stato possibile perché la Regione Trentino-Alto Adige ha contribuito in modo sostanziale alle realizzazioni. Le altre risorse derivavano da avanzi di amministrazione e da numerose donazioni di privati cittadini.



UNA DELLE NUOVE
SALE OPERATORIE E
UN GRUPPO DI
VOLONTARI ITALIANI

Dal 2002 al 2004 Operae Life si impegna ancora **in Albania** e incomincia a occuparsi fattivamente di iniziative a favore dell'infanzia e dell'istruzione. Infatti sostenne le Figlie del Sacro Cuore che aprirono una **scuola materna a Lezhe**. I contributi, importanti per la loro attività, furono utilizzati a copertura dei costi del personale, soprattutto nel periodo iniziale. La scuola venne subito apprezzata dai genitori della zona che colsero il valore della didattica delle suore che nei decenni precedenti avevano consolidato la loro esperienza nell'ambito dell'insegnamento e dell'educazione.

Nel 2005 l'Associazione continuò ad aiutare l'**Ospedale di Lezhe** realizzando un altro importante intervento nel Reparto Maternità.

Si provvide al rifacimento della **sala operatoria ginecologica** completandola con adeguata attrezzatura, si fornì inoltre una significativa quantità di strumenti elettromedicali all'intero reparto.

Queste attività conclusero il primo periodo di impegno della Life nel settore sanitario in Albania.

Nel 2008 avviene il **grande cambiamento** che caratterizzerà gli anni futuri. Nell'Assemblea dei soci del 19 febbraio 2008, si deliberò la trasformazione di "Life - Associazione Educativa, Sportiva, Culturale e Ricreativa" in Onlus con la **denominazione "Operae Life onlus"**. Questo ha significato la completa separazione tra attività sportive e motorie da un lato e attività benefiche dall'altro.

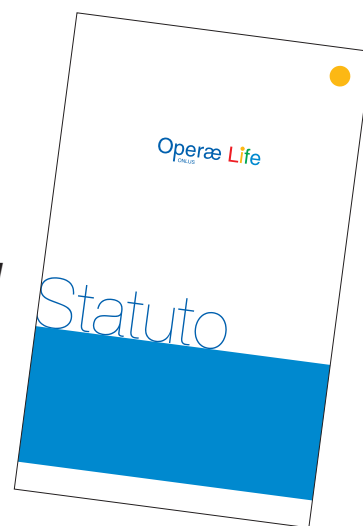
Da qui è iniziato un periodo di assestamento e di riflessione dedicato a:

- individuazione di obiettivi e attività da perseguire;
- riassetto organizzativo;
- definizione dei progetti;
- modalità di reperimento fondi.

Nell'Assemblea tenutasi nel febbraio 2008 venne approvato il nuovo Statuto del quale riportiamo l'art. 3:

L'Associazione opera [...] per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

- 1. interventi umanitari all'estero, in particolare verso paesi extracomunitari, finalizzati alla promozione dell'istruzione, della assistenza sociale e sanitaria o la realizzazione di strutture adeguate, sia tramite personale volontario che tramite operatori locali, privilegiando le modalità di intervento che favoriscono il formarsi di abilità e professionalità.*
- 2. interventi in zone o verso situazioni, sia nazionali che estere, a favore dell'infanzia e dei minori in genere in condizioni di grave disagio sociale, economico o culturale, con l'obiettivo di lottare contro le condizioni che tolgono ai bambini ed ai giovani il diritto ad un'infanzia felice e la possibilità di progettare il futuro;*
- 3. interventi in ambito nazionale finalizzati a promuovere il diffondersi dei principi di legalità, a sostenere o ad assumere iniziative volte al ripristino delle regole della civile convivenza nella consapevolezza che in una società democratica il rispetto della legge è garanzia per le fasce sociali più deboli.*



Nel 2009 abbiamo avuto un'altra esperienza molto interessante in Calabria: la **collaborazione con il Centro "Don Pino Puglisi"** di Bovalino in provincia di Locri a ciò incoraggiati da Mons. Giancarlo Bregantini, allora Vescovo di Locri-Gerace.

Tutto nasce perché a Suor Carolina Iavazzo, che era stata stretta collaboratrice di don Pino Puglisi a Brancaccio (Palermo), fino al giorno dell'assassinio del sacerdote per mano mafiosa, fu consigliato di lasciare la Sicilia e di aprire un Centro in Calabria.

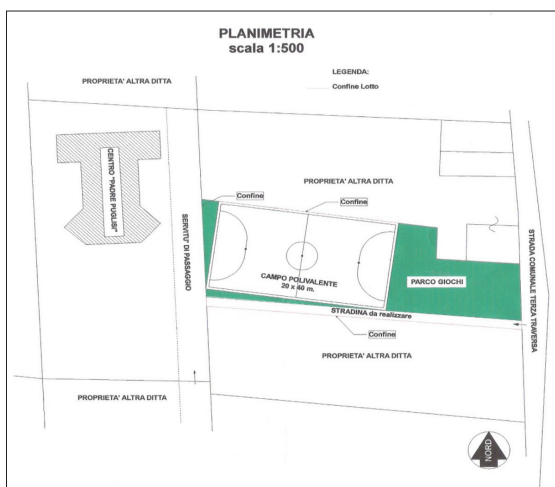
Abbiamo conosciuto Suor Carolina perché era venuta anche nel veronese con lo scopo di sensibilizzare al dramma delle

mafie e per cercare aiuti per la realizzazione del Centro calabrese. Il suo obiettivo era quello di preparare un ambiente in cui i giovani potessero sperimentare relazioni interpersonali positive e prevenire la tentazione del danaro facile e del sopruso verso i minori.

L'Associazione l'aiutò nella fase iniziale con diverse modalità:

- Aiuti economici
- Fornitura di piccola attrezzatura per laboratori
- Attrezzatura del Campo Sportivo Polivalente.

CENTRO "DON PINO PUGLISI", PLANIMETRIA



Nel 2010 ritornò la volontà di interpretare il nuovo Statuto che spingeva l'Associazione, più che nel passato, a coltivare e ad attuare progetti verso Paesi poveri e a impegnarsi concretamente nella solidarietà internazionale.

Quindi, in collaborazione con i Padri Comboniani, si decise di finanziare la **realizzazione** di una **Scuola Materna a Izba, a Karthoum Nord (Sudan)**.

LA VECCHIA SCUOLA A IZBA



Si trattava di una scuola costruita ai margini dell'immensa città, in un grande campo di rifugiati fuggiti dalle zone di guerra, dal Darfur in particolare. **È stata inaugurata nel dicembre** del 2010. Una piccola delegazione partecipò all'inaugurazione.

La Scuola è stata **dedicata a Rossella Bellani Burri**, giovane amica e sostenitrice di Operae Life, prematuramente scomparsa.

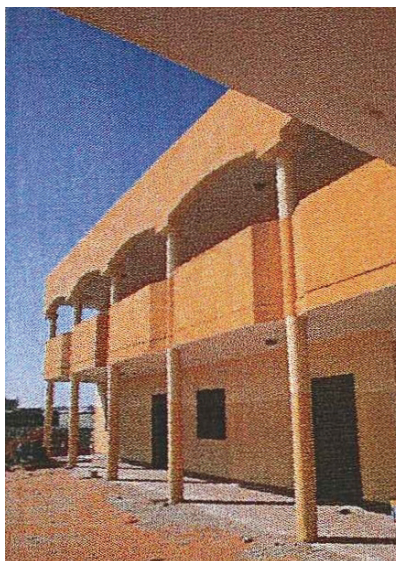
LA DISCARICA SULLA QUALE SORGE LA NUOVA SCUOLA, IN MEZZO AL CAMPO PROFUGHI



LA BELLEZZA CI CONQUISTA



L'EDIFICIO TERMINATO



In questo 2010 si rivitalizzò il legame con le Figlie del Sacro Cuore presenti in Albania e che gestivano una **scuola materna a Ishull Shengjin**; la gestivano con successo, visto l'apprezzamento dei genitori, soprattutto di quelli che tornavano dall'Italia.

Ci chiesero di intervenire per migliorare la struttura della scuola: in realtà è stata poi **rifatta mediante sopraelevazione dell'edificio esistente** e ristrutturazione del piano terra. Anche in questo caso il progetto e la direzione dei lavori furono curati dal nostro caro amico e socio arch. Tiziano Caldana.

Nel 2011 abbiamo completato la ristrutturazione della **scuola materna di Ishull Shengjin**, che, oltre ai rifacimenti strutturali, è stata in gran parte arredata con attrezzature provenienti da donatori italiani. La Scuola è stata inaugurata il 1° ottobre 2011 ed è stata **dedicata ad Annalisa Manara**, da poco scomparsa e legata ad Operae Life da un vincolo profondo e costante.

La scuola materna “A. Manara” era allora frequentata da 125 bambini, che sempre più numerosi si fermavano anche nel pomeriggio. Il costante intensificarsi del rapporto scuola-famiglia, costituì un grande valore e cambiamento per la cultura albanese.

Tra le attività complementari vi era l'insegnamento della lingua italiana, incoraggiato dall'Ambasciata Italiana di Tirana. L'attività era molto apprezzata dai numerosi genitori, che erano ritornati in Patria dopo un periodo di emigrazione in Italia, dove avevano imparato un lavoro, fatto esperienze professionali che adesso esercitavano in Albania.

ALCUNE IMMAGINI DELLA SCUOLA MATERNA ANNALISA MANARA



Nel 2012 prosegue l'impegno in Albania e in particolare **a Shengjin e a Lezhe**.

In quest'anno abbiamo **realizzato un Centro professionale di formazione e lavoro** nel settore della sartoria per le donne di Lezhe, in particolare di etnia Magyp (Rom).

Il Centro, che è tuttora fiorente, si sviluppa su una superficie di 200 mq: è dotato di un ampio laboratorio, di un punto vendita e di un'aula dove, oltre a insegnare a leggere e a scrivere, si insegna l'italiano.

Inaugurato il 9 marzo 2013, è **dedicato alla memoria di Anselmo Perlati**, veronese, padre di cinque figli che ha cresciuto ed educato da solo, avviandoli ad una proficua attività artigianale. Il laboratorio, che dà lavoro a 20 donne, è diretto da Teresa Gega, che è anche diventata Presidente di un'associazione di donne imprenditrici albanesi. L'ambiente è accogliente, vivace, pieno di calore e colore. Teresa è riuscita a costruire rapporti di produzione e lavoro significativi sia in Albania che in Italia.

In questo nostro proporre, fare, costruire abbiamo stabilito relazioni proficue con le Amministrazioni locali e con le Istituzioni religiose del luogo che assicurano la buona gestione e la continuità.



TERESA GEGA, DIRETTRICE DEL CENTRO ANSELMO PERLATI ASSIEME A DUE COLLABORATRICI



I TELAI E UNA TESSITRICE ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

Nel 2013 abbiamo deliberato di avviare una collaborazione con l'Ente Pubblico locale: si è deciso di rifare la **scuola Materna di Shengjin** di proprietà del Comune.

La Scuola Materna è stata **ristrutturata nella sua totalità ed è dedicata** alla memoria di **don Marino Pigozzi**, sacerdote veronese di umili origini, che ha trascorso la vita aiutando gli ultimi della società. L'edificio sorge nella parte vecchia di Shengjin, popolata da poveri con una presenza importante di Magyp, Rom di origine egiziana.

L'ambiente circostante era proprio degradato e questo ci ha stimolato a fare qualcosa di molto bello, anche visivamente, che rappresentasse gli **obiettivi della Scuola: accoglienza, rispetto, ambiente interetnico e interreligioso**. Come tutti i nostri lavori anche in questo caso la progettazione e la direzione lavori fu affidata al nostro amico e socio arch. Tiziano Caldana.

La Scuola può accogliere fino a 100 bambini. Il pomeriggio, compreso il servizio mensa, è affidato a Operae Life Albania OJF, la sezione albanese dell'Associazione.

Gli arredi furono tutti ripuliti e sistemati: essi provenivano, in buona parte, da scuole materne italiane, in particolare di Bergamo e di Trento.



ALCUNE IMMAGINI DELLA SCUOLA MATERNA
DON MARINO PIGOZZI



Nel 2014 dopo un intenso anno di attività, si **concludono i lavori** di ristrutturazione della **scuola materna "don Marino Pigozzi"** e il 10 maggio 2014 viene inaugurata alla presenza di numerose Autorità albanesi e italiane: tra queste i rappresentanti della Regione Trentino-Alto Adige. Per la sua realizzazione, decisivo è stato il contributo della Fondazione San Zeno di Verona.

Il 2014 è anche l'anno che ha portato alla **costituzione di Operae Life Albania OJF**, strumento di intervento condotto da albanesi.

La nuova Associazione era importante perché si voleva fare un piccolo ma significativo **esperimento di collaborazione pubblico/privato** anche in terra albanese. Ci persuademmo che l'ambiente in cui sperimentare fosse la nuova Scuola Materna. Venne quindi sottoscritta una Convenzione con il Comune di Shengjin, con l'allora Sindaco Salvator Kacaj, che in un locale

della Materna concesse di fissare la sede di Operae Life Albania; si concordò che il pasto e le attività pomeridiane, compreso il sonno dei bambini, sarebbero state condotte dalla Associazione.

La Convenzione aveva durata di tre anni rinnovabili. I risultati furono inizialmente positivi: Operae Life Albania si fece carico delle spese per la cuoca, i generi di vitto e per il segretario. I genitori erano contenti della conduzione. Abbiamo comunque seguito con molta attenzione i primi passi di Operae Life Albania perché sapevamo, e sappiamo tuttora, che promuovere e sviluppare un'attività di volontariato dove non c'è tradizione in tal senso, non è facile. Ci si scontra con una popolazione povera, da molti punti di vista, dove il regime totalitario non ha aiutato la crescita di protagonismo delle persone, abituate ad avere certamente poco, ma non ad assumersi responsabilità. Va detto che la gestione della scuola Materna è poi passata completamente nella responsabilità del Comune di Shengjin.



SCUOLA MATERNA
"DON MARINO PIGOZZI"

Dal 2015 al 2018 ci siamo impegnati molto in **territorio albanese** tant'è che il 10 marzo 2018 è stata inaugurata **la nostra opera più impegnativa: CASA OLA** (Casa Operae Life Albania) Centro di Salute per la Donna e per il Bambino. È stata preceduta da una profonda riflessione circa l'opportunità di tornare a una iniziativa nel settore sanitario, come era stato fatto all'inizio, nel 1998. Ma i principi alla base di Casa OLA furono diversi: fornire conoscenze e strumenti che potessero aiutare le persone a difendere la propria salute, che tale difesa è un diritto perché la salute è un bene individuale e sociale.

Casa OLA nasceva quindi come un **Centro di prevenzione**, dedicato in particolare **alla Donna e al Bambino**, fasce ancora poco tutelate nella società albanese.

Essa voleva fare educazione igienica, sanitaria e alimentare, screening per verificare lo stato di salute della popolazione, bilanci di salute per i bambini a partire dai primi mesi di vita, fare diagnosi precoce sui deficit sensoriali dei minori e collaborare per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili. Grande attenzione voleva essere data alla psicomotricità, alla piccola riabilitazione, alla attività di preparazione al parto.

Era stato anche previsto un **Ufficio di Segretariato Sociale** e di consulenza per i problemi educativi e familiari.

il Comune mise a disposizione il terreno, la Direzione Regionale di Sanità, l'Ospedale di Lezhe; tutto questo avrebbe dovuto costituire la base su cui costruire una necessaria e proficua collaborazione.

IL CARTELLO ALL'INTERNO DEL CANTIERE CON LA PLANIMETRIA DI CASA OLA



CASA OLA, ESTERNO



Il progetto e la realizzazione lavori furono del nostro amico e socio arch. Tiziano Caldana. L'opera è stata resa possibile dal contributo di numerosi donatori, in particolare la Regione Trentino-Alto Adige e l'Associazione Stella Matutina onlus di Verona.

A quel tempo eravamo molto consapevoli che questa realizzazione era impegnativa e che avrebbe avuto successo se le

istituzioni locali, soprattutto quelle sanitarie, a partire dall'Ospedale di Lezhe e dalla Sanità Regionale, avessero intensamente collaborato.

Abbiamo incontrato non poche difficoltà e delusioni ma coltiviamo ancora qualche speranza che le Autorità locali di Shengjin sviluppino completamente le potenzialità del Centro.



I DIVERSI AMBIENTI, AMBULATORI E ATTREZZATURE DI CASA OLA



Nel frattempo nel 2018 le relazioni di Operae Life con altre realtà si vanno ampliando, anche con la conoscenza di un gruppo di donne moldave che da tempo lavorano e vivono a Trento. Avendo conosciuto l'associazione si sono entusiasmata e hanno cercato di coinvolgerci nella realtà del loro Paese che ci descrivono come molto povero e carente, come in tutti i Paesi poveri, di strutture deputate all'istruzione e alla sanità.

Ci hanno convinto a **recarci in Moldavia** e, accompagnati da Maria Dima, Valentina Buzduga e Liuba Ciobanu, siamo andati a Chişinău, Leova, Anenii Noi e Molovata Nouă, per prendere contatto con quella realtà.

Conseguentemente, abbiamo dato inizio agli interventi in Moldavia.

Ci siamo innanzitutto fermati nella **cittadina di Anenii Noi** che presentava un esempio delle tecniche costruttive comuniste. Tutti gli edifici del paese erano leggeri e tossici in quanto a base di amianto e si stavano pesantemente deteriorando a causa del tempo e delle intemperie.

Anche il **tetto della Scuola Materna** era in queste condizioni, la direttrice della Scuola, Liliana Reveneala, e il Sindaco, Venaceslav Bondari, ci convinsero che il lavoro di risanamento della Materna era molto urgente anche a causa di gravi infiltrazioni nelle aule sottostanti.

È stata individuata una ditta del luogo e il tetto è stato sostituito entro il mese di novembre 2018. Va sottolineato che l'Amministrazione comunale locale ha contribuito alla spesa con Euro 2.800,00, cifra rilevante per i loro bilanci.



ESTERNI SCUOLA MATERNA
E MATERIALI PER
LA RISTRUTTURAZIONE



IL NUOVO TETTO

Il 2019 è stato un anno molto ricco di iniziative. Sempre in Moldavia abbiamo spedito un TIR di arredi ospedalieri all'**Ospedale di Leova** e un altro TIR all'**Ospedale della Madre e del Bambino di Chişinău**.

L'invio è stato reso possibile per il lavoro di tanti volontari che si sono prodigati nel caricare i TIR, ma soprattutto per la collaborazione delle istituzioni trentine e veronesi che hanno ceduto ad Operae Life numerosi arredi di seconda mano, ma in ottimo stato.

Altro aspetto fondamentale, è stato il fatto che le istituzioni moldave hanno pagato tutte le spese di trasporto.

I reparti in cui sono stati collocati i letti ospedalieri donati (n. 75 i primi inviati) hanno cambiato l'aspetto dei due ospedali moldavi, come si può vedere dalla documentazione fotografica.

Tra le nuove relazioni che abbiamo stretto, va sottolineata quella con la ong "Phoenix" di Chişinău e con la sua Presidente Irina Rusanovschi, che per lungo tempo è stato nostro referente.



MATERIALE OSPEDALIERO
PER LEOVA



MATERIALE OSPEDALIERO PER CHISINAU

Nel corso del 2019 abbiamo potuto rispondere in modo significativo alle esigenze moldave che i dirigenti dell'**Ospedale di Leova** ci avevano precedentemente presentato.

Si trattava della **Sala di Riabilitazione** di cui l'Ospedale era del tutto sprovvisto nonostante ci fossero reparti, quali la cardiologia e l'ortopedia, che ne avevano assoluto bisogno nella fase post-acuta.

Dal lungo elenco che ci era stato sottoposto dalla direzione, il nostro consulente volontario Fabrizio Zantedeschi, ha identificato l'attrezzatura essenziale e indispensabile che è stata poi puntualmente inviata.

Il 29 agosto una delegazione di Operae Life ha partecipato all'inaugurazione della Sala, attrezzata e arredata anche con altri mobili che erano stati da noi precedentemente inviati nel mese di maggio. Taglio del nastro e grande soddisfazione di tutti noi, dei medici e del personale sanitario. Una targa ricorda l'evento e il donatore Operae Life.



LA SALA DI RIABILITAZIONE
CON LA NUOVA ATTREZZATURA



Nello stesso periodo sempre in Moldavia, abbiamo preso in esame il **Gimnaziul “Anatol Codru” a Molovata Nouă** che aveva conosciuto un periodo di decadenza, evidenziato da un significativo calo di alunni in quanto i genitori li avevano iscritti altrove. Questo era dovuto alle carenze strutturali della scuola e alla mancanza di presidi igienico-sanitari, senza considerare le difficoltà che la scuola mostrava per l'accesso ai portatori di handicap.

Il progetto è stato fatto dal nostro socio arch. Tiziano Caldana che ha voluto progettare in modo esemplare quello che serviva per rendere la scuola bella e adeguata alle esigenze.

L'intervento è consistito nel **rifacimento del tetto, dei servizi igienici, dei pavimenti delle aule e della sostituzione di tutti i serramenti interni.**

Il 1° settembre 2019, festa grande a Molovata Nouă per la Scuola “Anatol Codru”. Sono tutti presenti: studenti, genitori, insegnanti, direttrice, autorità locali e la delegazione della nostra Associazione. Ha partecipato l'Ambasciatrice Italiana a Chişinău, dott.ssa Valeria Biagiotti.

Il Presidente della Regione Dubasari Grigore Policinschi e la Presidente di Operae Life, dopo gli inni nazionali e i discorsi ufficiali, tagliano il nastro.

Grande fu la sorpresa, soprattutto per i ragazzini, nel vedere la loro scuola trasformata diventata bella e accogliente e migliorata in modo incredibile nella sicurezza e nell'igiene.

È stato un regalo importante che abbiamo fatto a Molovata Nouă che vive lo spirito di comunità in modo esemplare.

UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE ED ALCUNI INTERNI



Nel corso del 2020 il nostro Paese come il resto del mondo, ha attraversato un periodo difficile, periodo che avrebbe potuto indurci a sospendere le nostre attività.

Non è stata questa la scelta e mentre i nostri **referenti istituzionali moldavi** davano l'avvio all'iter burocratico per la realizzazione dei due progetti - completamento della ristrutturazione della Scuola Anatol Codru di Molovata Nouă e **ampliamento della Casa per bambini in affido Prietinie** - qui in Italia ci siamo dedicati alla raccolta e alla spedizione di materiale umanitario.

A partire dal gennaio 2020 abbiamo **organizzato e inviato 12 TIR**, con attrezzature sanitarie e arredi ospedalieri, con destinazione città diverse della Moldovia.

Si ringraziano gli Enti Pubblici, privati cittadini e, in particolare, il Centro di Cooperazione Giovanile Internazionale di Verona per tutto quello che hanno voluto donare e che è stato spedito in Moldavia.

Ecco i luoghi ai quali sono stati inviati i 12 TIR:

A Molovata Nouă

- Scuola Anatol Cordu: attrezzatura da cucina, corpi illuminanti e arredi per la scuola;
- famiglie povere: letti da distribuire;
- Casa della Comunità: attrezzatura da cucina.

CARICO TIR PER MOLOVATA NUOVA



Le fotografie che seguono testimoniano la partenza e l'arrivo delle spedizioni.

Il nostro grazie va a tutti coloro, e sono numerosi, che hanno aiutato generosamente l'organizzazione dei carichi.

SCARICO TIR
E CONSEGNA LETTI A
MOLOVATA NUOVA





CARICO E SCARICO TIR PER CHISINAU



A Chişinău

- 2 TIR per Ospedale della Madre e del Bambino;
- 1 TIR per Ospedale Pediatrico Coţaga.

Hanno trasportato arredi ospedalieri, attrezzatura sanitaria e attrezzatura da cucina.

Queste spedizioni sono avvenute con la collaborazione della Ong Phoenix che ha ottenuto i finanziamenti per gli invii da un'Associazione della Carolina del Nord.

CARICO E SCARICO TIR PER CAHUL



A Cahul

- 3 TIR per Ospedale Regionale con arredi e attrezzature sanitarie.

In questo caso, è stata molto attiva l'amministrazione della città, nella persona di Stella Badin.

A Leova

- 1 TIR per l'Ospedale Regionale con arredi ospedalieri e attrezzatura da cucina.

È stata davvero una soddisfazione vedere trasformata la cucina alla quale è stato dato igiene e funzionalità.



A Cocieri

- 1 TIR per la Casa di Riposo con arredi e attrezzature.

Il carico è stato fatto dai volontari della Proloco di Grezzana (VR) e gli arredi ceduti dal Comune di Grezzana. Sono stati proficuamente utilizzati a Cocieri, modificando in modo sostanziale l'ambiente.



CARICO E SCARICO TIR
PER LEOVA

IL CARICO DEL TIR PER LA CASA DI RIPOSO.
LA SALA DA PRANZO/SOGGIORNO ARREDATA



A Causeni

- 1 TIR di arredi per un dormitorio per ragazzi dai 15 ai 18 anni.

Gli arredi sono arrivati al Campus tramite Irina Rusanovschi. I ragazzi e la loro direttrice hanno espresso molto gratitudine.

Va sottolineato che le Autorità locali, il personale sanitario e ausiliario e i cittadini, hanno fatto pervenire grandi attestazioni di gratitudine e di meraviglia, per aver avuto la buona sorte che ha permesso di costruire una collaborazione importante e significativa con una onlus italiana che ha voluto vedere i bisogni della popolazione Moldava e fare il possibile per condividerne le difficoltà.



UN CARICO DI ARREDI PER IL CAMPUS DOVE VIVONO 60 RAGAZZI DELLA SCUOLA SUPERIORE



UN GRUPPO DI RAGAZZI CON LA LORO DIRETTRICE

A fine 2020 in Moldavia è stata completata la **seconda parte dei lavori** che hanno riguardato la **Scuola Anatol Codru di Movolata Nouă**. La scuola è totalmente cambiata!

I ragazzi di Molovata sanno che in Italia Operae Life ha collaborato con le Istituzioni locali per dare loro una scuola accogliente e all'altezza del loro desiderio di imparare e di prepararsi per il futuro.

Noi abbiamo visto tutto personalmente, quando abbiamo potuto partecipare alla festa per la conclusione della prima parte dei lavori.

Nel secondo stralcio, abbiamo rifatto la cucina, la mensa, l'entrata con accesso agevolato per i portatori di handicap, le parti comuni e l'impianto elettrico.

Il nostro Paese è vicino alla Moldavia, come ci è stato riconosciuto dall'Ambasciatrice Italiana di Chişinău. Ci fa piacere portare a tutti i sentimenti di gratitudine espressi dalla Direttrice della Scuola, Angela Curcubet, e con calore esprimere i sentimenti di amicizia, di soddisfazione e di riconoscenza di tutta la comunità di Molovata Nouă.



LA NUOVA CUCINA E PARTI COMUNI
NELLA SCUOLA "A. CODRU"



IL CARICO DI ARREDI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE
ARRIVATE A CHISINAU

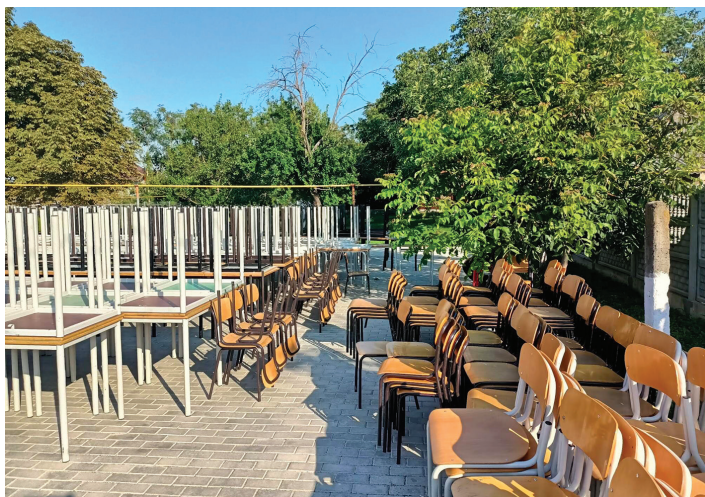


Nei primi mesi del 2021, la realizzazione dei nostri progetti è stata frenata dalla situazione sanitaria.

Tuttavia, abbiamo potuto **inviare in Moldavia due TIR** di arredi e attrezzature scolastiche:

- 500 banchi a Chişinău, il 26 luglio, alla scuola di Alta Specializzazione di Viticoltura e Vinificazione
- 500 banchi a Coşniţa, il 4 agosto, nella Regione Dubăsari, per le scuole dell'obbligo e per la Scuola d'Arte.

Questo è stato possibile per la disponibilità dell'Educando Agli Angeli di Verona al quale va la riconoscenza di tutti noi.



BANCHI E SEDIE CONSEGNATE
A COSNITA



Il 2021 si è concluso con la soddisfazione per il nostro **diciottesimo TIR**, arrivato il 14 dicembre all'**Ospedale Pediatrico Cotaga** (Chişinău, Moldavia).

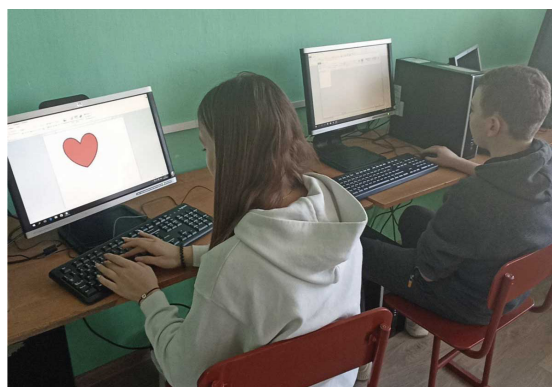
Le donazioni dei tanti sostenitori della nostra Associazione, tra i quali la ditta Assitec di Verona e gli amici di Brescia, hanno reso possibile l'invio di ambulatori dentistici, letti ospedalieri e il bello e attrezzato letto del nostro caro amico Tiziano, non più tra noi.



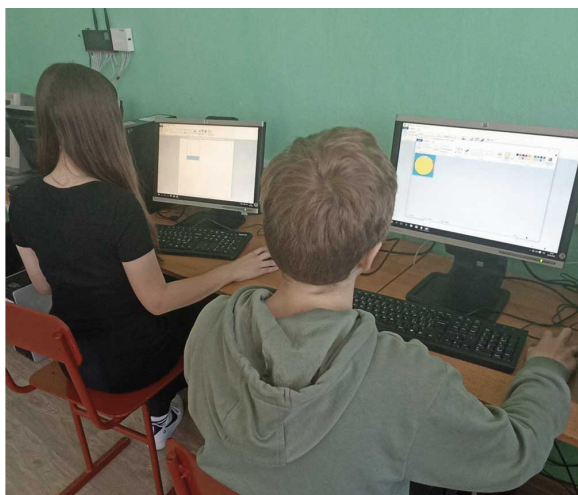
Nel 2022 a fine febbraio abbiamo **spedito in Moldova 6 computer**: 3 alla Scuola Anatol Codru di Molovata Nouă e 3 al ginnasio Caplani di Stefan Voda.

L'invio di materiale didattico al Gimnaziul Anatol Codru ci conforta, perché molto è quello che è stato fatto per migliorarlo.

Non occorre dire che il regalo è stato molto apprezzato dai ragazzi.



**I RAGAZZI E L'INSEGNANTE CON
I NUOVI COMPUTER**



In marzo quando pensavamo di poterci lasciare alle spalle i momenti più tristi della pandemia, le sopraggiunte vicende della guerra in Ucraina ci addolorano e colpiscono profondamente.

Non poteva quindi mancare il nostro aiuto ai moldavi che hanno accolto tantissimi rifugiati.

In pochissimo tempo e con il sostegno e la generosità di tante persone, abbiamo organizzato **un TIR di aiuti umanitari** che il 9 marzo parte da Verona alla volta di **Chişinău**.

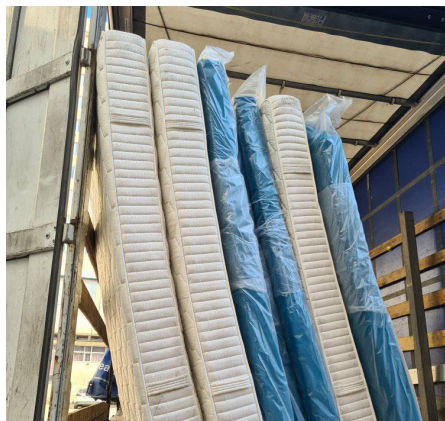
Abbiamo spedito letti, sedie, materassi, coperte e lenzuola, materiali di igiene personale e tanti generi di vitto.

Tra i donatori: l'Istituto S. Cuore di Bergamo, Associazione N.A.D.I.A. di Verona, gli insegnanti del Liceo Artistico Statale di Verona.

L'amica Irina Rusanovschi ha provveduto a distribuire letti, materassi e coperte ai profughi che, molto numerosi, si sono rifugiati a Chişinău.



IL CARICO CON LETTI, MATERASSI E
MOLTI ALTRI GENERI ARRIVATO A CHISINAU



Nel mese di aprile sempre a causa della guerra, abbiamo mandato in Moldavia a **Ștefan Vodă** un carico di **beni di prima necessità**: generi di vitto e materiale per l'igiene personale e per i bambini. Non abbiamo potuto sottrarci all'ondata emotiva che ha imposto a molti di aiutare il popolo ucraino vittima di una crudele aggressione.

Ștefan Vodă, è situata nel sud della Moldova, a 50 km da Odessa: questa destinazione è stata scelta perché è sulla direttrice di fuga dei profughi ucraini che scappati da Odessa si sono riversati in questa cittadina, purtroppo non attrezzata per dare rifugio a così tante persone e alle loro famiglie. Ai profughi sono state aperte le porte delle case degli abitanti.

Le spese di acquisto e di spedizione sono state sostenute dai soci Life e dalla Fondazione Cattolica di Verona.



SPEDITI E DISTRIBUITI
BENI DI PRIMA NECESSITÀ



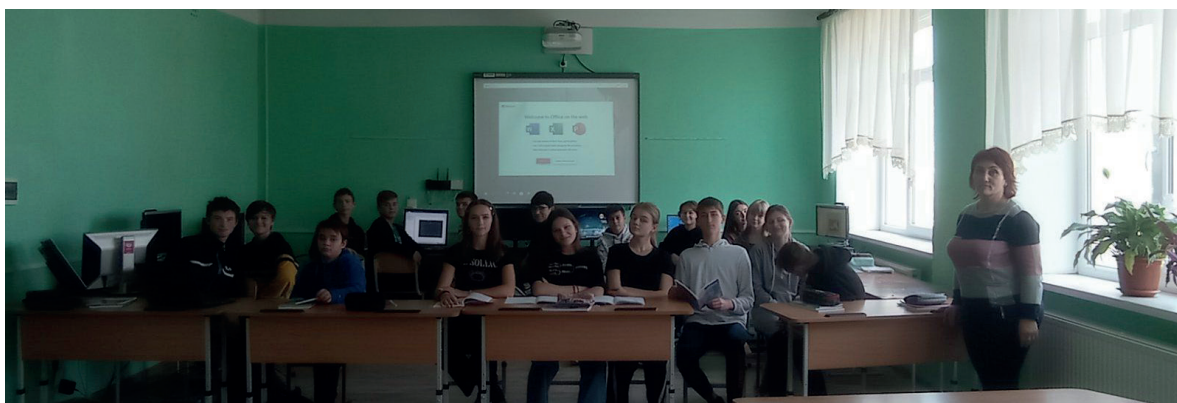
Il 29 agosto 2022 Operae Life onlus è stata **iscritta al RUNTS** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'iter burocratico non è stato semplicissimo, siamo comunque riusciti, anche con l'aiuto dello Studio Landi, ad adempiere a una novità normativa per cui le Onlus devono essere iscritte a questo Registro. Nulla cambia rispetto alle agevolazioni fiscali e alla nostra titolarità ad accedere ai benefici del 5%, ma vi era la necessità di fare un riordino tra gli Enti del non-profit.

D'ora in poi ci chiameremo **"Operae Life ETS"**.

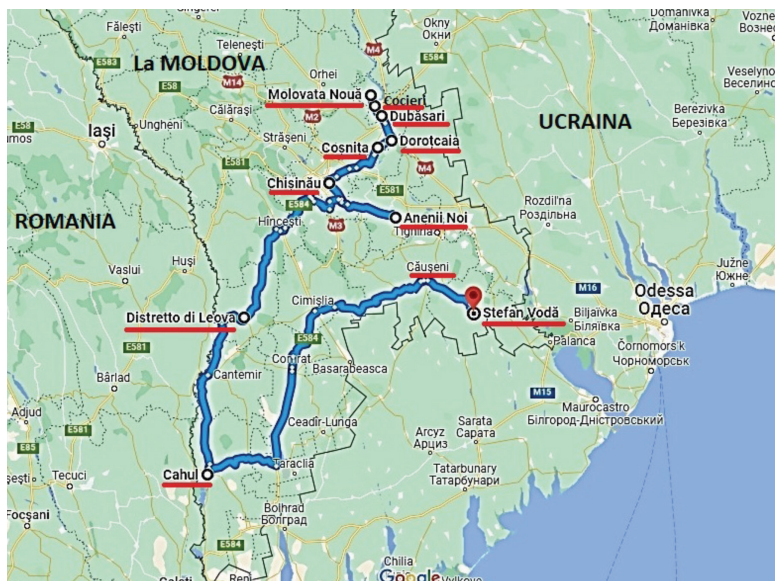
Il 25 settembre 2022 abbiamo inviato in Moldavia al **Gimnaziul di Movolata Nouă 5 computer e 3 LIM**, i materiali andranno ad arricchire le loro dotazioni didattiche. Questa è la scuola a cui siamo veramente affezionati e alla quale abbiamo distribuito tutto quello che ci è stato donato dall'Istituto Marco Polo di Verona. Si tratta di materiale usato ma ancora in ottimo stato.

La Preside e gli insegnanti hanno continuato a manifestarci la loro gratitudine e i loro sentimenti di apprezzamento.

La nuova attrezzatura didattica costituisce una novità per i ragazzi che, come si vede nelle foto, hanno già imparato ad utilizzarle.



MAPPA DEGLI INTERVENTI ATTUATI IN MOLDOVA DAL 2018



Un nuovo impegno.

A Mbayene in Senegal. Nel corso del 2022, tramite amici sostenitori di Operae Life, abbiamo conosciuto alcuni senegalesi che vivono e lavorano in Italia da parecchi anni, a Rovigo.

Siamo venuti in contatto con una realtà africana interessante e, come è spesso accaduto nella nostra storia, ci siamo fatti coinvolgere nella loro vita, nei loro problemi, nelle loro richieste di aiuto. Tramite i racconti, le immagini, abbiamo conosciuto la realtà di una cittadina Mbayene: abbiamo elaborato un progetto che abbiamo chiamato **“Un Progetto per Mbayene”**. In questa prima fase prevede la **sistemazione del piccolo Ospedale, ampliamento e il risanamento della Scuola Elementare**.

PARTE PER DAKAR IL CONTAINER
CON ARREDI E ATTREZZATURA SANITARIA



A dicembre del 2022 il nostro **progetto per il Senegal** incomincia a delinearsi. Con le donazioni di tanti amici sostenitori che ci hanno fornito i materiali, abbiamo inviato **un container di arredi e attrezzature sanitarie** che saranno utilizzati per arredare il piccolo **Ospedale di Mbayene**.

Nel container c'erano anche n. 36 serramenti nuovi in pvc (donati dalla Ditta C.B.D. Costruzioni srl di Brescia) che ci serviranno per la ristrutturazione del nuovo ospedale, progetto che illustreremo nei dettagli in seguito.

In gennaio 2023, dal giorno 19 al 27, una **delegazione di Operae Life** si è recata in **Senegal**, a Mbayene e a Dakar per fare un sopralluogo, individuare le attività e le tempistiche che definiranno poi il progetto. Come abitudine di Operae Life la delegazione ha conosciuto le autorità e i referenti locali e ha presentato il progetto anche all'Ambasciatore Italiano a Dakar.

Il viaggio è stato importante anche se faticoso ed emotivamente molto coinvolgente. Se ne parlerà parecchio, ora vogliamo sintetizzare il nostro viaggio nella fotografia che pubblichiamo. Operae Life ha ricevuto, nella persona della sua Presidente, il titolo di Sindaco Onorario di Mbayene. Questo ci fa tanto piacere ma soprattutto aumenta la nostra responsabilità nella realizzazione del nostro progetto.



LA FOTO RIASSUME LA REALTÀ
DEI VILLAGGI IN SENEGAL.
ABBIAMO SCELTO IL BAMBINO "RONALDO"
QUALE SIMBOLO DI MBAYENE

Aprile 2023 Il Progetto di Mbayene è cominciato molto presto dopo il nostro viaggio. Tutto questo è stato reso possibile per la grande collaborazione che si è creata fra Operae Life e alcuni amici senegalesi Bassirou Thiam, Alla Thiam, Mass Ndiaye e, in particolare, il Sindaco di Mbayene Mor Sow.

Sono stati realizzati in un tempo relativamente breve l'Impianto Fotovoltaico sul tetto dell'Ospedale e in contemporanea lo scavo per il pozzo.

L'impianto fotovoltaico, ovviamente consentirà di illuminare le stanze dell'ospedale e di mettere in funzione le macchine elettromedicali che abbiamo inviato.

Il pozzo renderà possibile la coltivazione dell'orto comunitario che darà sostentamento alle famiglie di Mbayene e alimenterà un piccolo commercio. Intendiamo anche creare delle zone d'ombra attorno all'ospedale e alla futura scuola elementare.



L' IMPIANTO FOTOVOLTAICO



IL POZZO



Maggio 2023 Sono stati completati i lavori di risanamento dell'Ospedale. Gli interventi hanno riguardato la sostituzione totale dei serramenti, la sistemazione dei pavimenti e la tinteggiatura delle pareti, nonché l'illuminazione portata in ciascuna stanza ed alimentata dal nuovo impianto fotovoltaico posizionato sul tetto dell'Ospedale.

L' OSPEDALE



LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
DELL'OSPEDALE.
SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI



"CAMERUN

Tra il giugno e l'ottobre 2023 ci siamo dedicati, tra l'altro, ad organizzare la raccolta di beni da inviare al Medical Center di Mbetta (Camerun) che finalmente è partito il 19 ottobre 2023, diretto alla sua prima tappa a Vado Ligure per essere imbarcato con destinazione Doualla.

Il container, che è stato acquistato perché sarà adibito a deposito del Medical Center, è grande 40 piedi ed è stato riempito di:

- arredi ospedalieri
- macchine elettromedicali
- carrelli
- biancheria
- materiale edile, in particolare porte e piastrelle

Il peso totale del materiale spedito è di 24,5 tonnellate.

OPERAZIONI
DI CARICO
DEL CONTAINER
PER IL CAMERUN



Ottobre 2023 Sono ultimati i lavori della Scuola Elementare a Mbayene. Gli alunni sono aumentati in modo davvero significativo, tant'è che abbiamo dovuto aggiungere due classi che non avevamo previsto di fare. Nel corso degli ultimi anni scolastici gli alunni della scuola elementare sono passati da 240 nel 2022 a 362 nel 2024, gestiti da 6 insegnanti!



**AMPLIAMENTO
DELLA SCUOLA ELEMENTARE**



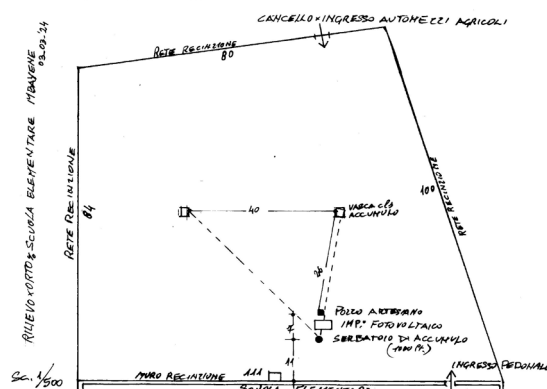
**INTERNO
DELLE NUOVE AULE**



Accanto alla Scuola Elementare abbiamo recintato un pezzo di terreno per ricavarne l'orto comunitario.



ORTO COMUNITARIO



Marzo 2024 E' terminata anche la Scuola Media CEM i cui lavori sono iniziati nel dicembre 2023. Si tratta di tre classi nuove con l'ufficio amministrativo i servizi igienici. Come potete vedere dalle immagini, le scuole in Senegal sono fatte tutte così. Quello che contraddistingue quelle realizzate da Operae Life è che sono pavimentate. Gli alunni delle scuole medie CEM sono ad oggi 140.



CEM.





Il 3 marzo 2024 si è tenuta la festa grande per l'inaugurazione di quello che Operae Life ha realizzato a Mbayene. Musica, danze, canti, discorsi ufficiali delle Autorità locali con manifestazioni di gratitudine nei confronti dell'Associazione!



FESTA DI INAUGURAZIONE

Giugno 2024 Vengono acquistati importanti arredi scolastici. Il contributo della Regione Trentino Alto Adige è fondamentale. Vengono acquistati n. 45 banchi sui quali trovano posto 2 o 3 ragazzini, a seconda delle necessità e vengono anche forniti tavoli per la sala degli insegnanti.



GLI ARREDI

Settembre 2024 Con il contributo della Regione Veneto abbiamo potuto ristrutturare la Mensa e acquistare gli arredi. Sono stati anche risanate le toilette esterne. La novità ha suscitato tanto entusiasmo da parte degli alunni ed anche da parte delle Autorità. Nella mensa possono avere il pasto principale gli alunni che abitano lontano: in totale sono circa 300, che si suddividono in turni. I pasti vengono cucinati e serviti da 25 donne di Mbayene, suddivise in 5 gruppi.

LA NUOVA MENSA



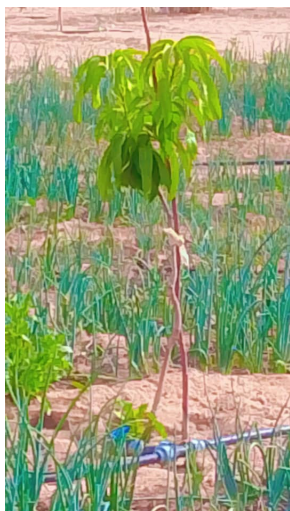
I NUOVI TAVOLI



I NUOVI BAGNI



Dicembre 2024 Nell'orto comunitario lavorano 10 donne. Sono state posizionate 60 piante che proteggeranno dall'evaporazione dell'acqua che oggi arriva tramite un impianto goccia a goccia.



ORTO COMUNITARIO

Gennaio 2025 Il 13 gennaio 2025 è stata fatta la festa per l'inaugurazione della nuova mensa scolastica di Mbayene.

Autorità, insegnanti e tutti gli alunni hanno manifestato con canti di gioia e hanno mandato alla nostra associazione i messaggi di gratitudine per la nuova opera che rende certamente "più buoni" i pasti che vengono serviti.

Sono anche ristrutturati i servizi igienici nei quali fa la sua ottima figura il servizio per portatori di handicap.



I RAGAZZI IN MENSA

I NUOVI BAGNI



Marzo 2025 Con il contributo della Regione Trentino Alto Adige, vengono consegnate all'Infermiera e all'Ostetrica gli alloggi ristrutturati. Negli alloggi dell'ostetrica trovano alloggio anche la matrona (levatrice) e l'autista dell'ambulanza.

Il personale sanitario assicura vaccinazioni, piccoli interventi di pronto soccorso, ma soprattutto l'assistenza alla maternità.

L'ostetrica e la matrona aiutano il parto e seguono la crescita del bambino nei primi mesi di vita. Nei primi 6 mesi del 2025 sono nati 102 bambini e ci sono 72 donne in gravidanza!

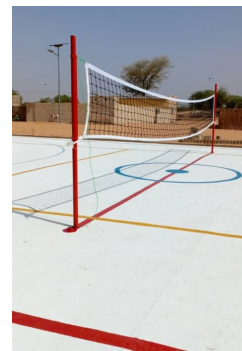


ALLOGGIO DELLE INFERMIERE



ALLOGGIO DELL'OSTETRICA E DELLA MATRONA

Giugno 2025 I ragazzini ma anche le autorità fanno una grande festa per il nuovo impianto sportivo di basket e di pallavolo finanziato dalla Fondazione Prosolidar di Roma.



Settembre 2025

CORSI DI FORMAZIONE

Si sono conclusi i corsi di formazione previsti dal progetto al quale ha contribuito la **Regione Veneto**. Sono stati seguiti con grande interesse dalle donne di Mbayene che hanno seguito gli argomenti proposti dall'agenzia Challenge Hub di Saint-Louis.

La partecipazione è stata significativa e interessanti sono state le relazioni che il Direttore dell'Agenzia, Moussa Diop, ci ha inviato dettagliando il calendario degli incontri e gli argomenti trattati in ciascuno di essi.

Tecnico agro-ecologico



PREPARAZIONE DEL TERRENO



MESSA A DIMORA DELLE PIANTINE



IRRIGAZIONE

TELI DI PROTEZIONE



Contabilità semplificata



LEZIONI IN AULA

Trasformazione e conservazione agro alimentare

PREPARAZIONI ALIMENTARI



Corso su temi di alimentazione e salute materna e infantile



ALLIEVE A LEZIONE



LA NOSTRA ENERGIA

Riteniamo importante evidenziare che l'**Associazione vive di contributi di enti pubblici e di donazioni di privati cittadini** che condividendone gli obiettivi la sostengono. L'Associazione si regge sul lavoro volontario di tutto il Comitato Direttivo e di artigiani che prestano gratuitamente la loro opera; pertanto le spese di gestione sono molto ridotte non superando il 2% del bilancio sociale.

Tutte le opere descritte sono state donate da Operae Life a Enti religiosi ed Enti territoriali delle zone in cui si è operato.

Si è voluto tracciare la storia di Operae Life e dei principali obiettivi raggiunti perché **sul passato costruiamo la nostra credibilità** e su di esso cresce il desiderio e si rafforza l'energia per continuare una tradizione ormai significativa a favore di situazioni di povertà e di bisogno.

Il Comitato Direttivo

Trento, ottobre 2025

Per chi desiderasse dare un contributo si prega di utilizzare il seguente conto corrente intestato ad Operae Life ets IBAN: IT 58Y 02008 11725 000004854074

Grazie

REGIME FISCALE DELLE DONAZIONI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Operae Life è un ETS (Ente del Terzo Settore) iscritta al RUNTS, il Registro Nazionale del Terzo Settore.

Le erogazioni liberali effettuate a favore degli enti del terzo settore utilizzate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono detraibili o deducibili dalle imposte sui redditi.

IMPRESE: La donazione effettuata da una società consente una deduzione del 10% del reddito complessivo dichiarato.

PERSONE FISICHE: È possibile scegliere tra l'alternativa più conveniente:

- dedurre la liberalità nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato
- detrarre il 30% della donazione dall'imposta su reddito, fino al massimo di 30.000€.

Sia per le imprese che per le persone fisiche, l'eccedenza della deduzione (rispetto al 10% del reddito) potrà essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Se vuoi donare il tuo 5x1000 il codice fiscale è 93051830235.

Operae Life ets

Sede legale 38122 Trento - Via Santa Croce 74 - Tel +39 0461 985100 - C. F. 93051830235 - P. IVA 02435820234

Amministrazione e destinazione corrispondenza 37135 Verona - Via Bolzano 1

Cel +39 348 8526367 - contatti@operaelife.it - operaelife@pec.operaelife.it - www.operaelife.it